



VIA VILLA MATTINA 9
25070 CAINO (BRESCIA)
Tel.: 030 6830016

COMUNE DI CAINO

PROVINCIA DI BRESCIA

AVVISO PUBBLICO

**ISTRUTTORIA PUBBLICA
PER L’AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE
DEL SERVIZIO DI “ASSISTENZA AD PERONAM”,
AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS. MM.
E DELLA D.D.G. N. 12884/2011**

Premesso che

- il Comune di Caino è titolare delle funzioni amministrative in materia di Servizi alla Persona;
- ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”):
*“2. Il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...).
5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;*

Richiamati:

- lo Statuto dell’ente, il quale, al Titolo II - “Compiti e funzioni”- art. 6 - “Finalità e funzioni”, prevede fra l’altro che:
*“1. Il Comune cura lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità. Garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche avvalendosi anche dell’apporto di formazioni sociali, economiche, sindacali culturali operanti sul territorio.
2. Il Comune è titolare di funzioni proprie: esercita altresì nel rispetto delle leggi statali e regionali, le funzioni attribuite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio della sussidiarietà, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato, della Regione, della Provincia e della Comunità Montana della Valle Trompia e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione”;*
- le Linee di mandato 2019-2024 dell’ente a mente delle quali si prevede:
nel settore “Istruzione”:
 - a) di collaborare con la scuola per garantire standard di efficacia ed efficienza nell’erogazione dei servizi;
 - b) il pieno inserimento degli alunni disabili o in difficoltà;
nel settore “Servizi Sociali”:
 - a) mantenere e consolidare i servizi esistenti e, per quanto possibile, migliorarli;

- b) la valorizzazione del volontariato;
 - c) la promozione dei principi di solidarietà a favore dei più deboli e delle situazioni di maggiore fragilità sociale; nell'”Area minori”:
 - a) la rilevazione dei bisogni dei minori e delle loro famiglie con la ricerca di soluzioni individualizzate in condivisione con i diretti interessati;
 - b) la promozione di occasioni e luoghi di socializzazione, sostegno e accompagnamento in collaborazione con tutte le realtà educative ed aggregative del territorio (scuola, biblioteca, cooperative, oratorio ...);
- il DUP dell’ente, di cui alla nota di aggiornamento, approvato con delibera consiliare n. 7 del 02.04.2021 che alla lettera “D) Principali obiettivi delle missioni attivate” a pag. 14 - punto 8), stabilisce che al fine di una corretta redazione del Bilancio di Previsione 2021/2023, gli Uffici Comunali debbano: *“prevedere e garantire l’attivazione di idonea co-programmazione e co-progettazione nel rispetto del percorso tracciato dal Codice del Terzo Settore, per il servizio di assistenza ad personam anni scolastici 2021/2026 al fine di sperimentare nuove buone pratiche e garantire un’evoluzione a rete nella gestione dei servizi sociali”*;

Rilevato che

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato:

- l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- in particolare, l’art. 55, terzo comma, prevede che *“la co-progettazione e’ finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;

Rilevato, ancora, che

- questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del servizio di *“assistenza ad personam”* (in avanti anche solo “servizio”);
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all’art. 118, quarto comma, della Costituzione, nei termini

meglio chiariti dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 131 del 26 giugno 2020, con riferimento alla c.d. “Amministrazione condivisa”;

Precisato che

- l’istituto della co-progettazione è previsto dall’art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all’art. 4 CTS;

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell’oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

Richiamato

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. mm.;

Richiamati

- gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo “Codice dei contratti pubblici - CCP”), come modificate dalla legge n. 120/2020 di conversione del decreto-legge n. 76/2020, nella parte in cui sono “fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”;
- la sentenza n. 255/2020 della Corte Costituzionale, nella parte in cui sono citate le predette disposizioni;

Dato atto

- che ai fini dell’avvio del procedimento volto all’indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell’ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall’Autorità, relative all’affidamento dei servizi sociali;

Dato, altresì, atto che:

- al fine di sostenere l’attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:
 - a) € 135.800,00 a titolo di contributi economici complessivi / rimborso spese;
 - b) i seguenti beni immobili: scuola e relativi locali compresi i laboratori e la sala mensa comprensivi di tutti i supporti, arredi e attrezzature necessari; i locali del Centro Sportivo Comunale ed in particolare il nuovo spazio dedicato a attività non competitive e dotato di idonea pavimentazione in legno comprensivi di tutte le attrezzature sportive necessarie; la biblioteca civica compreso lo spazio dedicato ai bambini e alla lettura “morbida”.

c) i seguenti beni mobili: auto per trasporti e trasferimenti, p.c. portatile.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Richiamata

- la determina n.136 del 11.06.2021 di approvazione degli atti della presente procedura;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss. mm.;
- il D.D.G. n. 12884/2021;
- la D.G.R. n. XI/4563 del 19.4./2021 di *“approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023”*;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm., in particolare gli articoli 30, 59 e 140;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il regolamento per il riconoscimento di contributi, sovvenzioni ed altre utilità economiche;
- la delibera di G.C. n. 30 del 02.03.2020 di procedimentalizzazione tramite evidenza pubblica della concessione di contributi, sussidi e provvidenza a favore di enti pubblici e privati ed alle associazioni per attività annuali;

Tanto premesso è pubblicato il seguente:

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **“Definizioni”**:

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Caino quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della

progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, selezionati;

- **Convenzione:** l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;
- **Documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**] – una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**];

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità.

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli *enti attuatori di progetto (EAP)*.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute;

4. - Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di mesi 24, decorrenti dall'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 fino al termine dell'anno scolastico 2022/2023 come da **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 4**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., a titolo di contributi:

- a) € 135.800,00 a titolo di contributi economici complessivi / rimborso spese;
- b) i seguenti beni immobili: scuola e relativi locali compresi i laboratori e la sala mensa comprensivi di tutti i supporti, arredi e attrezzature necessari; i locali del Centro Sportivo Comunale ed in particolare il nuovo spazio dedicato a attività non competitive e dotato di idonea pavimentazione in legno comprensivi di tutte le attrezzature sportive necessarie; la biblioteca civica compreso lo spazio dedicato ai bambini e alla lettura "morbida";
- c) i seguenti beni mobili: auto per trasporti e trasferimenti, p.c. portatile.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto precisato in Premessa.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione;

5. - Requisiti partecipazione.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza;

5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

5.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato in modo continuo per almeno 24 mesi le attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.;

5.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993. Tale

dichiarazione deve essere prodotte unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione;

5.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi due bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato;

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;

7. - Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. 2**] **entro e non oltre le ore 12,00 del 30/06/2021 all'indirizzo: protocollo@pec.comune.caino.bs.it.**

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, avendo a riferimento gli atti dell'Amministrazione precedente, posti a base della procedura, nonché l'ulteriore documentazione prevista dal presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, ove consentito dalle vigenti disposizioni in materia di emergenza epidemiologica COVID-19, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal *Documento progettuale (DP)*, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9;

8. – Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- I) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- II) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- III) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- IV) infine, elaborazione dei punteggi finali e stesura della conseguente graduatoria di merito;
- V) convocazione del tavolo di lavoro con il soggetto primo classificato al fine di definire il progetto esecutivo.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale(PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **50/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento;

9. - Criteri di valutazione.

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Aree e sottoelementi di valutazione	Valutazione	Punti
A. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (secondo i seguenti sub-criteri)		40
A.1 Descrizione della proposta progettuale con		15

<p>esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta comprensiva del Servizio di assistenza personale nel contesto scolastico, finalizzato alla piena fruizione del processo didattico di apprendimento e della piena partecipazione alle attività scolastiche oltre che degli interventi complessivi a favore del fruitore del Servizio.</p>		
<p>A.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del servizio.</p>		5
<p>A.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente.</p>		3
<p>A.4 Promozione di una comunità accogliente a partire da percorsi formativi per i genitori e predisposizione di eventuali strumenti conciliativi.</p>		5
<p>A.5 Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati.</p>		5
<p>A.6 Servizi di supporto all'inclusione sociale e lavorativa post diploma, finalizzati ad accompagnare la transizione verso altri contesti di natura educativa, formativa, sociale, culturale e occupazionale compreso il "Dopo di noi".</p>		7
<p>B. VALUTAZIONE QUALITÀ DEL PARTENARIATO (secondo i seguenti sub-criteri)</p>		30
<p>B.1 Articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione al Piano Formativo del personale, con indicazione del percorso formativo che si intende attivare, delle tematiche e degli ambiti di intervento unitamente ai supporti di supervisione.</p>		10
<p>B.2 Adeguatezza dell'organizzazione complessiva della struttura di partenariato in riferimento alla presente co-progettazione.</p>		10
<p>B.3 Grado di interazione e di integrazione con i servizi del territorio, sviluppo di reti di Servizio. (Qualità e quantità delle relazioni di rete che si intendono sviluppare).</p>		10
<p>C. QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL PERSONALE (secondo i seguenti sub-criteri)</p>		15

C.1 Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi degli ambiti oggetto di bando, ecc..).		6
C.2 Valutazione curriculum aziendale (con particolare riferimento ad esperienze di co-progettazione gestione di servizi analoghi o pertinenti agli ambiti oggetto del bando; sono da comprendersi eventuali accreditamenti, certificazioni, ecc..).		6
C.3 Capacità di reperire risorse intese in termini di contributi e finanziamenti pubblici o privati ottenuti nell'ambito di bandi analoghi per tematiche agli ambiti di intervento della presente co-progettazione.		3
D. BENI STRUMENTALI E/O PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (secondo i seguenti sub-criteri)		15
D.1 Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS come compartecipazione in termini di valorizzazione economica.		8
D.2 Coerenza delle risorse aggiuntive offerte con il miglioramento del progetto proposto (saranno valutati esclusivamente beni e/o prestazioni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto e ovviamente aggiuntivi rispetto a quanto messo a disposizione dal Committente).		7

10. Conclusione della procedura e graduatoria.

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Responsabile competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria;

11 - Convenzione.

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione;

12. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le

disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente;

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda;

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima;

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Comunale Dott.ssa Daniela Zanardelli.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento;

15. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa;

16. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede di Brescia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile unico
del procedimento
(Dott.ssa Daniela Zanardelli)
